

Il rapporto

Lombardia, la cultura è un affare da 24 miliardi l'anno

Milano conquista il primo posto tra le province italiane. Architettura, design, editoria sono i settori top. In regione più di 250mila posti di lavoro

TIZIANA DE GIORGIO

Un motore da 24 miliardi di euro all'anno che dà lavoro a 250mila persone. Con Milano prima in assoluto nella classifica delle province italiane per il giro d'affari che muove ma anche per il tasso di occupazione nel settore. È quanto vale la cultura in Lombardia secondo l'ultimo rapporto di **Symbola** e Unioncamere che ogni anno quantifica il peso della cultura e della creatività nell'economia italiana.

I 24 miliardi di euro corrispondono al 7 per cento della ricchezza prodotta a livello regionale (i dati sono del 2017). Architettura e design, editoria, comunicazione, sono que-

ste le filiere in cui l'industria culturale e creativa lombarda primeggia rispetto al resto d'Italia secondo lo studio "Io sono cultura". Settori che valgono 2,6 miliardi di euro all'anno per quanto riguarda l'architettura e il design, 3,9 l'editoria, 2 miliardi invece per la comunicazione. Ma c'è anche un altro primato: quello legato alla spesa turistica che viene innescata dalla cultura. Per la Lombardia il report parla di un giro d'affari da 3,9 miliardi di euro.

Se Milano è prima fra tutte le province a livello nazionale per ricchezza prodotta dalla cultura e per il numero di persone impiegate (per entrambi l'incidenza è circa del 10 per cento) nell'elenco delle prime venti se ne trovano altre tre lombarde. Si tratta della provincia di Monza e Brianza, sullo stesso gradino di Bologna per l'occupazione. E poi di Bergamo e Lecco.

Il rapporto analizza tutte

quelle attività economiche che producono beni e servizi culturali. «Ma anche tutte quelle attività che usano la cultura come input per accrescere il valore simbolico dei prodotti e quindi la loro competitività», spiega chi ha curato il report. «Mettendo in fila i dati degli ultimi anni si vede che, anche di fronte a ciclo economico recessivo per molti settori, quello culturale ha un andamento di crescita», commenta l'assessore alla Cultura, Filippo Del Corino, che parla di un settore con un valore aggiunto: la sostenibilità. «Non consuma risorse ma dona valore a una risorsa immateriale come è il pensiero creativo».

«Cultura e creatività sono la chiave di volta in tutti i settori produttivi – è il commento di Ermete Realacci, presidente della Fondazione **Symbola** – e cresce il loro ruolo nell'economia. La bellezza è uno dei nostri punti di forza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Code record

Lunga coda di visitatori a Palazzo Reale per Antonello da Messina

